

Il Ponte di Pisa

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO DELLA CITTÀ E PROVINCIA.

DEPOSITATO PER LEGGE DI STAMPA



PREZZO: per un annuncio di 5 righe per un semestre lire 3. Per abbonarsi basta mandare una cartolina vaglia all'amministrazione del Ponte di Pisa. Uffici di Redazione e Amministrazione: Piazza dei Cavalieri, num. 6, Pisa. (Conto corrente con la Posta).

Si pubblica la Domenica.

PUBBLICITÀ: per avvisi reclame in prima pagina lire 3; in seconda lire 1,50; in terza lire 1,00; in quarta lire 0,50 per ogni linea o spazio di linea (Pag. ant.). Per avvisi finanziari, industriali, commerciali; per inserzioni; per necrologie; per reclame in cronaca, diffide, comunicati, ecc. ecc.: prezzi da contrattarsi.

Mentre i giornali di opposizione si sono dati un gran da fare intorno ai lavori della Camera e d'amore e d'accordo si sono avventurati a preconizzare il Parlamento come forzatamente ozioso, il Consiglio dei Ministri ha preparato i vari progetti che saranno al più presto discussi.

Così ve ne ha una importante che sarà subito sottoposta all'attenzione dei deputati: quello ferroviario, che gli onorevoli Tarducci e Luzzatti hanno già compilato.

Subito dopo, è proposto dal Presidente on. Giolitti di far discutere i bilanci per non ricorrere all'esercizio provvisorio. Si dice che quello del Tesoro avrà in quest'anno uno speciale interesse, perchè si discuterà in tale occasione della lista civile la quale non sarà punto diminuita, nel momento che le condizioni finanziarie del paese abbastanza floride non impongono tale riduzione.

Dopo i bilanci, il Governo presenterà all'esame della Camera il progetto per l'abolizione progressiva del dazio consumo; ed al progetto attende già con favore e con studio il Ministro delle finanze on. Moriciana.

Come si vede, i lavori non mancano, se non mancheranno nei deputati quella disciplina del dovere e quella attività che pur sono tanto necessarie in un'assemblea deliberante.

Pur troppo ci è da augurarsi finora una buona cosa: che non si facciano troppe accademie e che non si cerchino ostacoli e indugi alla coscienziosa discussione ed al libero esame dell'opera con tanto zelo già apprezzata dal Governo.

LA OPZIONE

Noi crediamo che la opzione di un deputato per un collegio o per un altro sia stata poche volte così laboriosa come questa del prof. Battelli. Anzi la lunga alternativa da cui è stata agitata l'opinione pubblica, almeno quella repubblicana qui in Pisa, può scusare l'ordine del giorno incerto e solenne che la sezione pisana del P. R. I. ha approvato l'altra sera. Leggiamolo. E esso suona così:

L'assemblea della sezione pisana del P. R. I. di Pisa, presa nota che il C. C. cui era rimessa la decisione per l'opzione dell'on. Battelli tra i collegi di Pisa e di Urbino ha invece rimesso ancora all'on. Battelli la decisione ultima; considerata questa decisione dell'on. Battelli, crede utile di chiarire che la sezione da piena e completa autorizzazione all'on. Battelli optando per il collegio di Urbino di mantenere all'educazione o alla propaganda repubblicana. E da questa sera delibera di organizzare la lotta per le prossime elezioni in Pisa, incaricando il Comitato della sezione di proporre alla prossima assemblea la candidatura che sia bandiera di lavoro e di concordia sulla base del programma repubblicano.

E suonando così, riassumiamo le diverse espressioni. Il Comitato centrale del partito, a cui di diritto era stata rimessa la decisione, non ha deciso e si è rimesso all'on. Battelli; l'on. Battelli non ha deciso neppure lui, anzi ha per fatto trapelare il desiderio di dimettersi da deputato di tutti e due i collegi; e poi la sezione pisana, considerata questa decisione dell'on. Battelli (quali?) crede utile dichiarare che dà a lui, optando per il collegio di Urbino, mandato di mantenerlo all'educazione ed alla propaganda repubblicana.

O nell'ordine del giorno manca qualche frase che noi non abbiamo sotto l'occhio, o un vizio di ambiguità è manifesto.

Ma non discutiamo di ciò. Piuttosto, ed è qui la solennità vera, discorriamo del modo col quale il prof. Battelli dovrebbe mantenere il collegio di Urbino all'educazione ed alla propaganda repubblicana.

La candidatura Battelli, non avversata dal Governo, favorita da tutti gli elettori di qualunque partito essi si fossero, ha rappresentato ad Urbino senza dubbi ed equivoci la dimostrazione di simpatia di una città verso uno dei suoi figli più eletti; ed in nome della quiete città delle Marche non si è parlato di Repubblica altro che ad elezioni finite. Il prof. Battelli, secondo la classifica dei partiti, può essere considerato repubblicano finché si vuole, ma Urbino agli effetti della elezione politica no. Come, ad esempio, Pisa, senza riandare più al passato, potrebbe ora nella annunziata imminente manifestazione elettorale, passare come repubblicana per i voti che potrebbe raccogliere un figliuolo di lei, un concittadino, sul nome del quale molti fossero propensi a sacrificare ritrosie di partito e ribellioni di vecchi ricordi. Ed allora, proprio per Urbino, non si dica di mantenere il collegio, ma di prepararlo e di addestrarlo, soltanto per l'avvenire, all'educazione ed alla propaganda in senso repubblicano.

Detto tutto questo, ritorniamo all'opzione. Essa non ci è chiara per l'ordine del giorno, né inappellabile da alcun lato ufficiale, perchè dalla Camera fino ad oggi non ce ne è venuto l'annuncio; ma dalle voci e dagli indizi locali essa sembra apparire sicura.

Il collegio di Pisa sarà chiamato a scegliersi un nuovo rappresentante; e francamente noi dichiariamo che al punto in cui politicamente si trovano le cose in Italia e qui, riguardando sotto il duplice ma vario aspetto la situazione presente, avremmo pur tanto volentieri fatto a meno di una seconda elezione. Il Governo non ha da temere assai, specialmente dopo la dimostrazione degli ultimi comizi elettorali, della nuova protesta che a lui può arrivare una seconda volta dalla città nostra; e la città nostra, anche dopo la nuova dimostrazione, non si sentirà né meno felice né più desolata.

In politica bisogna essere armati di scetticismo; non ci è da fare illusioni: fra cinquant'anni ancora vedrete, saremo qui a contendere, se ci ritroveremo almeno in salute, per mandare al Parlamento un uomo invece di un altro!

Ai Gambacorti

Dimissioni - Riscaldamento nelle scuole - Un nuovo impiegato.

Il Dott. Angelo Paoli, con lettera al Sindaco in data 28 dicembre 1904, presentava le sue dimissioni da assessore alla Istruzione del nostro Comune, e ciò per ragioni professionali.

Si lamenta da molti cittadini che l'Amministrazione Comunale, neppure durante i giorni più rigidi, abbia provveduto ad un igienico riscaldamento delle aule scolastiche tenendo a disagio i poveri bambini che in qualche classe non hanno potuto attendere con profitto alle lezioni.

Fin da giovedì l'avvocato Giacomelli, nominato teste dal Consiglio Comunale Segretario aggiunto, ha assunto l'ufficio.

I radicali, che se ne stanno al di fuori di Palazzo Gambacorti, han dimostrato di averci a male dello scherzo innocentissimo col quale, dopo averlo udito tante volte annunziato ed altrettante rimandato, apprezzavamo come inutile l'intervento di un deputato del loro partito a giudicare la condotta di una e di un'altra frazione radicale.

Hanno avuto torto.

E lo diciamo subito perchè non desideriamo che essi possano accusarci di poca sincerità e di molta irrequietezza politica.

Noi insistiamo per la fusione delle forze democratiche, ma forze ordinate, autorevoli e sane. E gli appunti che da queste colonne erano mossi ai radicali che non fanno più questione di partito ma soltanto di ambizione, non toccavano punto i nostri amici i quali, o non essendo mai entrati in palazzo Gambacorti od essendo dignitosamente usciti, non potevano mai meritare le franche censure del nostro articolo.

Alla Sapienza

Prolesione del Prof. Lazzari - Il Prof. Bertini a Spezia - Nella Cattedra di anatomia patologica - Laurea - Seminario giuridico.

Il Prof. Giulio Lazzari ha fatto la prolesione al nuovo corso libero di Storia della geometria trattando il seguente argomento: «L'utilità e l'importanza della Storia delle Matematiche».

L'aiuto del Prof. Schiff, il Prof. Corrado Bertini, ha vinto il concorso per i posti di chimico - concorso indetto dal Ministero della Marina - ed è stato destinato alla Spezia.

Il giorno 6 febbraio il professore straordinario di anatomia patologica signor Antonio Cesaris Demel leggerà la sua prolesione, commemorando l'illustre predecessore nella cattedra Prof. Tito Carbono.

Nella seduta del 16 corrente ottenne la laurea in matematiche Guido Sadun di Siena con punti 108 su 110.

Si è aperto in questi giorni il Seminario giuridico-politico con le seguenti sezioni:

- I. Sociologia prof. Gabba - II. Storia economica prof. Toniolo - III. Diritto penale prof. Napodano - IV. Diritto amministrativo e Giurisprudenza amministrativa controverosa prof. Vachelli - V. Pratica procedura civile prof. Lessona.

Altre sezioni saranno tra breve determinate.

Per la conservazione dei nostri Monumenti

Ancora l'andamento dei restauri.

Dopo la sua visita del 30 novembre 1904 - e non del '95 come mi volle far dire il proto nell'ultimo mio articolo - mercoledì 18 gennaio 1905, con la maggior fretta di questo mondo, è tornato il ch. Direttore, Architetto, Ingegnere dell'Ufficio Regionale ecc. ecc., l'illustre uomo dalle porte color nocce.

E a voi che ve ne importa di tutto questo? mi chiederà qualcuno. A me? nulla, per interessi personali; moltissimo per interessi cittadini. E a tutta quanta la città dovrebbe importare d'assicurarsi del come si spendono le rendite d'uno dei più copiosi istituti suoi propri; perchè, anzi tutto, è necessario controllare sempre gli amministratori del pubblico patrimonio, e poi perchè tanto più occorre controllarli, quanto più essi si mostrano severi censori, e tal volta accusatori, di persone e magistrati pubblici a quali non pare si possa imputare cosa alcuna.

Si è gridato tanto contro l'incuria di amministratori cittadini, quando l'Opera non aveva nulla di regio; e bene, e che si fa ora? Siamo entrati in inverno, in un inverno rigido come da un pezzo non si sentiva a Pisa, e il nostro Duomo mancava di moltissimi vetri alle finestre, tanto che dentro si stava paggio che fuori; e senza le energiche proteste di chi nella Primaziale è costretto a far di mora buona parte del giorno non si sarebbe provveduto. Gli organi, fatture monumentali, bisognerebbero di restauri, ma non ci si pensa né meno. In vece si tingono le porte del Camposanto urbano del colore dell'alto ingegno che quando se ne ricorda presiede ai lavori; alla parete laterale della Cappella Dal Pozzo si apre una porta che resta a mezzo perchè il Direttore, a causa di periodiche e lunghe di-

strazioni, non viene a dar gli schiarimenti e gli ordini necessari, e finalmente in Campanile s'impastocchia ogni cosa di calce, tanto che tutte le volte che mi ci accosto temo di trovarlo intonacato da capo a piedi.

E pure i lavori si pagano, e si pagano perchè si facciano bene soprattutto, e poi con quella sollecitudine che ragioni economiche esigono e che l'arte consente. Ma peggio di così mi par che le rendite dell'Opera non potrebbero spendersi. E si noti che un tale stato di cose deriva unicamente, com'abbì già ad osservare, dalla preattuazione del nuovo regolamento compilato dal R. Commissario, per la cui persona professo il massimo rispetto, ma la cui azione, come libero cittadino, credo d'aver il diritto e un pochino anche il dovere di sindacare: ora se son questi gli esperimenti ch'egli ci fornisce per provarne la bontà, bisogna dire proprio che abbia preso i pisani per tauti cretini e intenda in tal modo di prenderli per il bavero; occorrerebbe infatti essere a dirittura ciechi e sordi per non convenire che l'applicazione del famoso regolamento, dal lato artistico almeno - lato vitalissimo per l'Opera - non poteva dare peggiori risultati.

Ed è per ciò che noi continuiamo, e continueremo ancora, questa campagna nobile e leale, intrapresa a favore degli interessi nostri, cittadini, pisani, che sono interessi anche dell'arte nazionale, e di cui è ben doloroso costatare come nessuno si occupi: questa campagna, dico, alla quale abbisogna anche un po' di coraggio e di sacrificio, a causa delle persone che con vera sorpresa e con vero dolore ci siamo vedute tutt'ad un tratto schierare di contro. Noi dunque, tranquilli e fermi nella serenità dell'animo nostro, proseguiremo per la via tracciataci dinanzi, invocando l'appoggio morale di tutti coloro che, avendo voce negli interessi di Pisa, possono aiutarci nel risveglio di coscienza cui intendiamo, riscontrando pur sempre e controllando i fatti da noi senza riguardo enunciati.

2. di ammettere nella cat. I, sez. 1. (tori da uno a tre anni), nella cat. I, sez. 2. (vacche da tre a sette anni pregne o con redo) e nella cat. II, sez. 2. (vitelle e giovenche dell'età da sei mesi a tre anni), oltre gli animali Schwitz, mucchi pisani e bianchi, anche quelli pezzati.

3. di accogliere le domande di alcuni proprietari di tori, perchè questi bovini, anziché essere partati nei locali della Mostra (Nuovi Macelli), siano dalla Commissione giudicatrice visitati nelle rispettive stazioni di monta.

Per coloro che desiderano tale visita allo stalle, la tassa d'iscrizione al concorso è portata a lire sette e dovrà essere pagata interamente all'atto della iscrizione medesima.

Crediamo opportuno rammentare, che il tempo per la presentazione della domanda al citato concorso scade il 31 del corrente mese.

TESTE e TASTI

Dal carnet della moda.

Stoffe morbide e fluttuanti, veli ideali nella loro leggerezza e trasparenza, delicati ricami in oro ed in argento, artistici fiori, dipinti da mano maestra, ecco la nota mondana di quest'anno per far riflettere nei balli la bellezza femminile, l'eterno femminino regale. Non più vestiti oscuri, ma una falange di nuove tinte soavi, quale l'albicocca, il limone maturo, che è una deliziosa gradazione del giallo accostandosi leggermente al verde pallido, il guscio così tenero, il rosa corallo che sta così bene alle bruno, il verde tiglio, la tinta tramonto indefinibile, ed un'altra infinita di mezze tinte che sarebbe impossibile enumerare. Ed al di sopra di tutti i colori nuovi e vecchi, al di sopra delle tinte più delicate o più smaglianti regna sovrano il bianco, il colore dell'infanzia, della gioventù, e della maturità, il colore modesto e ricco, il colore che non teme concorrenza. Il raso è riapparso più seducente che mai, perchè riunisce ora il suo lucido inpareggiabile ed alla vaghezza dei suoi riflessi, una morbidezza di tessuto non mai sognata finora ed ha preso il nome di raso liberty. Anche il velluto per meglio armonizzarsi alla dolcezza delle tinte, che ha adottato e per conformarsi alla moda, che ha bandito dalla toilette femminile tutto ciò che era duro, insaldata, ha ammorbido il tessuto ed abbiamo ora il velluto chiffon e il velluto mussoina, che sono delle stoffe deliziose di leggerezza che vestono a meraviglia. Molto eleganti i vestiti di tiffetas di raso o di velluto bianco adorni di fiori dipinti, a ghirlande, a mazzolini ovvero sciolti e cadenti come una pioggia. Si vedono anche molte stoffe pompador; ma indubbiamente non possono essere paragonate a quelle dipinte, che le superano di gran lunga in eleganza. Ecco la foggia superchio: gonna liscia, increspata alla vita, vita a punta completata da una berta di merletto, o da un fichu Maria Antonietta e maniche arrivanti fino al gomito, e fermanti un doppio paloncino con engagements di merletto.

Pellicce. Le parigine, in fatto di pellicce, usano di questi tempi per le corse mattutine, scarpe di ermellino, cravatte d'astrakhan, di chinchilla, e solo in vettura di giorno e di sera, per recarsi a teatro o a feste portano i mantelli di pelliccia grandissimi, con enormi maniche, che dissimulano completamente la giovanile armonia della figura, ma che sfoggiano pizzi e veli costosissimi.

Come era facile prevedere, la giacca redingote si porta molto; il bolero-giacchetta di pelliccia è stato preferito dalle signorine e dalle signore di media statura.

Le piccole eleganze. Su tutti gli abiti da ballo, da cerimonia, o da teatro, che si fanno di stoffe leggere e a volte trasparenti, sono molto in voga i grandi mazzi, le corone ed i ciuffi di chiffon o di seta, con fiori d'iris, crisantemi, orchidee e rose con gruppi di bottoni pendenti, gruppi che appaiono molto eleganti se raccolti a festoni con merletti e ricami. Si mettono su tutto l'abito: gonna e busto.

Certo le rose, specialmente quelle di colori tenui e leggermente sfumati, si useranno molto più degli altri fiori. Se ne formano ghirlande con cui si attenua spesso la scollatura del busto, o si copre l'attacco dei volanti. Sono quasi sempre accompagnate da foglie pure di chiffon e di seta.

Molte signore e moltissime signorine occupano i loro ozii a lavorare esse stesse questi fragili fiori, e certo mai occupazione femminile fu più graziosa e gentile.

Gioielli. La catena d'orologio si appunta oggi un poco sotto il mento, coi così detti contanti di stile borlese o a mosaici di minutissime pietre preziose; a questo contant si attacca una bella perla a goccia o un brillante.

Come collane modeste si preferiscono oggi quelle d'amatiste infilate semplicemente su di un filo di seta bianca. Poi come fantasia si portano al collo graziosi sostegni d'argento opaco, d'oro bruno, che simulano fiori a lungo stelo; spille di sicurezza a coppia, unite fra loro da catenelle.

Gli orecchini oggi piacciono poco, gli anelli si portano sempre moltissimo e a tutte le dita. Le pietre preziose si intonano col colore delle toilette. I colliers de chien, le rivieras di brillanti si portano di

SPORT

Ippica - Canottaggio.

Premio Pisa L. 300 - per puledri di anni tre nati in Italia, che si corserà il 5 di marzo - le iscrizioni si chiuderanno martedì 24 corrente mese. La data delle giornate dell'Alfea sono state definitivamente stabilite pel 5 marzo, 9 aprile e 5 novembre.

I proprietari di scuderie che hanno attualmente cavalli in allenamento in Barbaricina sono 34, e i cavalli che frequentano le piste di allenamento sono 160.

Oggi la Società del trotter pisano e della fiera di cavalli, firmerà lo Statuto in presenza del notaio Rossi, essendosi costituita in Società Anonima.

La Società dei Canottieri Arno ha approvato il regolamento e nominato il Consiglio direttivo che è così composto: Avv. Alberto Guarducci, Presidente; Avv. Bianchi, Ing. Camignani, Gasperi, Volterrani, Del Guerra A., Antonietti e Nicolai, Consiglieri.

Rubricchetta Universitaria

La festa delle matricole.

La Commissione studentesca ci manda questa comunicazione:

«Gli studenti della R. Università hanno deciso di tenere anche quest'anno la ormai tradizionale festa delle matricole. Non sarà indifferenza grave il dire che in seno alla commissione già costituita si sono gettate le basi di un programma assolutamente nuovo, né ci verrà fatto carico se diranno che mille gentili trovate allieteranno la simpatica festa.

«Siamo sicuri che il successo più lieto coronerà gli sforzi del comitato se a questi sforzi saprà corrispondere l'aiuto della grande maggioranza degli studenti, e la benevolenza non mai venuta meno né mai smentitasi dei loro professori».

Ed è da aggiungersi ancora che è prematura ogni altra notizia intorno al programma, perchè il programma non potrà essere compilato fin tanto che non sarà raccolto il fondo necessario a far la festa. Già, è vecchio detto, che senza dindi non si balla!

È tutto le idee di numeri unici, di seratoni e di gite, non sono altro che idee. Se mai, una di queste ha maggiore consistenza e probabilità di successo, ed è quella della refezione... scolastica: il dono di uno sportino con vino, pane e companatico a ciascuno studente!

COMIZIO AGRARIO

Concorso a premi per il Bestiame Bovino che sarà tenuto il giorno 1° Aprile 1905.

Nell'interesse degli agricoltori ed allevatori di bestiame vaccino, portiamo a conoscenza che il Consiglio direttivo del locale Comizio agrario, ha stabilito:

1. Di aggiungere nel programma del concorso suddetto, già pubblicato in data 27 ottobre 1904, una sezione per gli animali di vaccini di ogni razza e di ogni età, appartenenti a soci del Comizio agrario che posseggono bestiame fuori della provincia di Pisa.

Per la premiazione di questi animali, sono stati posti a disposizione della giuria alcuni premi in medaglie, in diplomi e in danaro.

giorno sugli abiti da visita. Di sera, con gli abiti scolati, specialmente quando si ha un collo bianco e di belle linee, si porta una sottilissima catena d'oro, a cui si appende una tremula goccia in brillanti, oppure la classica e magnifica fila di perle.

Il portamento.
Dò la parola a lady Pretti, che ha pubblicato un libro dal titolo: *La donna fuori di casa*.

La più bella donna del mondo non riesce a piacere assolutamente, se tutte le sue attrattive non sono fatte risaltare da un portamento grazioso e seducente. Di bei visi se ne vedono da per tutto; molto comuni sono le vaghe e splendide acconciature; ma quanto di rado ci avviene di notare leggiadre e affascinanti maniere!

La prima cosa da dire sull'arte del portamento è che quello che si confa ad un'età sarebbe disdicevole e ridicolo ad un'altra. Né solamente l'età loro debbono consultare le donne, ma studiarle che le loro maniere si accordino con le forme loro, la loro statura e la loro condizione.

Quello stesso portamento che converrà ad una donna grassa, non starà bene ad un'altra donna che sia dotata d'una costituzione gracile e svelta, col collo lungo, ed una vitina esile.

Un donnone può, senza tema, assumere modi e portamenti pieni di maestà. Ma sarebbe stravaganza davvero, che una donna alta e magra irrigidisse le articolazioni, e si mettesse a camminare con la testa alta, dandosi un'aria militare. Il carattere delle sue forme minute corrisponde agli oggetti affini nel mondo vegetale.

Il pioppo, la sanna e il giglio grazioso chinano mollemente la testa al soffio del venticello; così è della donna delicata. Ella deve entrare in una casa col passo leggero d'una ninfa. Se trovasi presso al miraggio alla vita, deve presentarsi con quella scioltezza di modi che meno intralci le mosse leggiadre delle sue forme ondegianti, e ogni suo movimento deve essere sempre facile e disinvolto.

Per la bellezza.
Prima di tagliare le unghie, bisogna lavarle col sapone per renderle più morbide; poi si asciugano bene e quindi si prende a tagliarle, a limarle con la lima e con la carta smerigliata finissima, finché non abbiano acquistata la forma elegante che dona grazia alle dita.

Allora con la parte larga della lima, che deve essere di tartaruga o di metallo, ma non mai di ferro, si sospinge leggermente la pelle che circonda l'unghia, per darle la forma rotonda e per fare apparire la cosiddetta mezzaluna, che è il segno caratteristico d'una mano ben curata.

Per pulire la parte sottostante dell'unghia non sono adatti strumenti taglienti o ruvidi. Anche per questo si adopra la parte rotonda della lima, avvolgendola con ovatta umida.

Guglielmo Marconi fidanzato.
I giornali di Roma hanno annunziato il fidanzamento di Guglielmo Marconi colla signorina Giacinta Ruspoli, ed io riprendo volentieri l'annunzio per fare un ricordo pisano.

La gentile signorina, che appartiene ad una delle famiglie più nobili dell'aristocrazia romana, è nepote del conte Gaetano Franceschi e della contessa Sofia Franceschi-Bicchieri.

Fidanzati.
Il signor Urbano Turchi di Terricciola si è fidanzato colla signorina Orsina Faiani di Livorno.

Nozze.
Lunedì sono stati celebrati gli sponsali dell'ing. Giuseppe Rossoni e della gentile signorina Maria Gambaro.

Auguri.
Ancora.
A Castellina il pubblicista Carlo Conti si è unito in matrimonio colla signorina Fernanda Ciampi.

Nozze... d'argento.
I miei amici di Ripatratto, signori Giovanni e Corinna Nicolai hanno celebrato l'altro giorno le loro nozze d'argento invitando nella loro casa parenti ed amici, una bella schiera di compaesani che bevvero alla salute degli sposi ed in onore di essi fecero quattro ed anche otto salti.

Mi rallegro coi signori Nicolai ed approfitto della occasione per inviare ai vecchi amici ripatrattoni del monte e del piano saluti ed auguri.

Le riunioni.
In casa della contessa De Cardenas lunedì fu un trattamento delizioso, a cui intervennero le signore contessa Franceschi-Bicchieri, marchesa Benzoni, baronessa Ostini, baronessa Fassinì e Nobili; e le signorine Franceschi-Bicchieri, Gereschi, Nobili e Fassinì e molti signori e molti instancabili ballerini. Rinfresco lussuoso; brio giocondo e cortesia insuperabile della contessa De Cardenas e della cugina signorina Galeotti.

Al Circolo degli Impiegati.
Lunedì scorso si adunò la Commissione della fiera e furono presi i primi accordi.

Domani avrà luogo una seconda riunione per concretare il programma e i lavori della fiera stessa. Forse l'inaugurazione avrà luogo il 18 febbraio; la fiera durerà 8 giorni — e vi saranno lotterie speciali.

Saranno beneficiati il Patronato Scolastico, l'Istituto Nazionale per gli Orfani degli Impiegati dello Stato e il costituendo fondo per sussidi per le vedove e gli orfani dei del Circolo.

Il Prefetto ritorna.
Nella settimana, il Prefetto conte Gioia e la sua gentile signora, dopo un pellegrinaggio nell'Alta Italia e nell'Austria, faranno ritorno nella nostra città dove sono aspettati e desiderati.

Si dice che la contessa Gioia aprirà subito i suoi superbi ed ospitali saloni.

Una domanda.
Mi scrivono per domandarmi se anche in questo anno avranno luogo le riunioni domenicali al Grand Hotel Nettuno nello splendido salone delle feste. Non so cosa rispondere. Certo vorrei rispondere

di sì, pensando all'attrattiva mondana ed elegante di quei trattamenti; ma non so proprio cosa dire; e giro la domanda, esortandolo, incitandolo, all'amico cav. Pietro Feroci, ricordandogli il suo amore per Pisa e la opportunità di questi convegni, che fatti in un sontuoso albergo danno esempio della ospitalità e della galanteria del paese e mettono Pisa al pari delle grandi città.

Condoglianze.
Le porgo al generale Nava, comandante il presidio, per la morte del suo zio, il tenente generale a riposo comm. Pietro Salino, morto a Torino nella età di 93 anni.

Estetica musicale.
Arnaldo Bonaventura, che fu già Violino del nostro Ponte, un violino che per noi sfortunatamente non suona più, ha dato alle stampe un grazioso volumetto "Elementi di estetica musicale", edito da R. Giusti, in cui garbatamente e forbitamente tratta di tante cose con sapore eccellente di critica e con finezza di erudizione.

Una vendita.
Ha fatto triste impressione l'annunzio di vendita dei mobili e di altre cose spettanti all'eredità beneficiata del defunto cav. capitano Carozzi; perché quel freddo bando di vendita ricorda anche i vestirsi di signora, certo della gente e pia signora che la nostra società elegante vende nei suoi salotti ed ammirò per la squisita bontà.

Ah com'è duro, implacabile l'ufficio del fisco!

Un numero unico.
A beneficio della sezione pisana della "Dante Alighieri", sarà redatto un Numero Unico *Pro Dante* nel quale scriveranno: Gabriele D'Annunzio, Alessandro D'Ancona, Giovanni Pascoli, Antonio Fogazzaro, Guido Mazzoni, Vittorio Cian ed altri.

Dell'albo di una signora tedesca.
Una gentile signora tedesca invio, anni sono, da Emilio Zola il suo albo con preghiera che vi lasciasse un ricordo eterno, rispondendo a molte domande che ella gli rivolgeva.

Spigolo, per voi, fra le risposte dell'illustre scrittore.
Le qualità che preferisco maggiormente nell'uomo? — La bontà. Nella donna? — La tenerezza. — Ignoro quale sia la mia miglior qualità, il mio principale difetto. — La mia occupazione preferita è il lavoro. — Quale sarebbe la maggior disgrazia? Dubitare. — Ciò che vorrei essere? Un uomo sempre sano. — Il mio colore preferito? Il rosso. — Il mio fiore prediletto? La rosa. — Gli animali che amo di più? Tutti. — I miei autori preferiti in prosa e in versi? Quelli che si esprimono più chiaramente. — Il mio motto: *Nella dies sine fine*; nemmeno un giorno senza scrivere un rigo!

Vedove modello.
Per trovare un modello di vedova bisogna andare fino in Persia. Nella casa di una vedova persiana vi sono due vasi azzurri di forme singolari. Sono vasi lacrimali. Quando la derelitta, che ha perduto il compagno, sente le lacrime sgorgare dagli occhi, pensando al povero morto, corre al vaso e fa in modo che nessuna lacrima vada dispersa. Quando i vasi sono pieni o quasi, va ad inaffiare la tomba del marito.

I versi.
Sono di M. Teli ed hanno per titolo: "A te..."

Di... pria di nascere Del paradiso Su fra gli arcangeli Spiegasti il volo, O di mia squallida Vita sorriso?	Ed or, fra lacrime, Or, nel tormento Di sì dissimile Triste dimora, Non hai rammarichi Di pentimento?
Di... quanti secoli Tra gli astri d'oro Dal petto aereo D'asana eterno Ti piacque sciogliere L'incano canoro?	Non hai del vivere Melancolia, Ansia dei libri Spazi infiniti, Di raggi e cantici La nostalgia?
Di... per quei tramiti Quaggiù scendesti? Sustanza aerea, Per quel d'iso Mortal compagnia, Dimmi, assumesti?	Spirti agli omeri Spesso è mia cura: Che ascosi, angeli Vani impazienti Spuntino indocili, Vedi!... ho paura.

Possa l'esilio
Fra noi piacerli!
Gli affanni in gaudii
Ti cangi Amore!
Pussa il mio palpito
Qui rattenerti!

Amuleti.
M.me de Thèbes, l'illustrissima *negromantienne* parigina, che, recinta d'umiltà, da un angolo della *Ville Lumière* regge l'Universo predicandone gli oscuri destini e squarciando i fitti veli che avvolgono di mistero l'avvenire, ha lanciato su una rivista francese molto diffusa, un articolo su i fetici e gli amuleti.

Ricche illustrazioni accompagnano l'articolo. Tutte le più eccentriche caratteristiche dell'arte egiziana e indiana - dal gufo all'ibis, dallo scarabeo alla sfinge, e dall'elefante alla mummia - sono servite, alla novella Cassandra, di motivo per la creazione di alcuni gioielli - pettini, cinture, collane e fermagli, non privi di gusto - che assicurano ai portatori, in modo certo ed assoluto, ogni felicità ed ogni fortuna.

Val la pena di riassumere qualche brano dell'articolo:
"L'amuleto è il segno sensibile e materiale del bisogno provato da tutti, di ricercare un appoggio in qualche Potenza Superiore. La fede negli amuleti fu, è, e resterà la più immortale sparsa."
"Tutte le religioni antiche l'hanno consacrata, tutte le religioni moderne l'ammettono."
"Vi è nell'idea stessa dell'ammalato qualche cosa di più che una superstizione banale, generata da ignoranza di spirito."
"Da parte mia credo all'efficacia degli amuleti, e la mia credenza s'appoggia su fatti così numerosi, che io rinunzio ad enumerarli."
"Le materie profane che s'impiegano negli amuleti sono specialmente alcuni metalli e alcune pietre preziose: l'ambra, il corallo, la cornalina, il rubino, la calamita, lo stagno, il ferro, il rame, l'oro e soprattutto l'argento."

"Una vecchia leggenda dice che nella pugna fra il principio del bene ed il principio del male quello fu ferito e la goce del suo sangue pietrificata nelle viscere della terra, diventarono rubini. Così i rubini danno l'energia, la volontà e il coraggio."
"L'elefante era in India animale sacro adorato per la sua forza, la sua intelligenza, la sua fedeltà."
"Esso dà forza, dolcezza, intelligenza e fedeltà a chi l'onora."

"L'elefante bianco e il rubino daranno a tutti felicità e pace. L'elefante bianco col rubino costituiranno l'amuleto di domani, l'ornamento preferito da tutto il mondo elegante, da tutte le donne di gusto, da tutte le intellettuali. Oh, quante mogli e quanti mariti felici non avremo! Quale delizioso e lieto inverno ci darà l'elefante col rubino!"

Il foglietto d'albano.
Le donne giudicate dalle donne.
Di *M.me Jouy*: «La bontà è una virtù; ma non è mai per virtù che una donna ha delle bontà... per qualcuno».

Una ricetta per settimana.
Contro la caduta dei capelli.
Applicate la seguente mistura ogni mattina sul cuoio capelluto: Acido acetico cristallizzato gr. 5, tintura di cantaride gr. 10, tintura di rosmarina gr. 25, rhum gr. 150.

Per finire.
Una mondana d'alto rango, chiamata l'altro giorno a deporre come testimone nel processo, diceva ad una sua amica:
— Ah! cara mia, i giudici di adesso sono ben differenti da quelli di Fine... Figurati che non mi hanno fatto togliere altro che i guanti.

di *Giuseppe*

RISPOSTE TOSCANI

— ... Lasciala: accetta il mio consiglio, Tito; guarda se tu la puoi dimenticare...
Ormai sul padre è troppo imbastito e finirà col farla massacrare!

O'ro, per sera, in casa... Dio che scena!...
Se tu l'avessi visto... era un'jona!...

Se non gli si lavava dalle mani
La riduceva, certo, in mille brani!

— Lasciala? Ah, ci son troppo innamorato!
E poi il lasciarla, dica, a che varrebbe?
Più d'una volta, Lea m'ha confessato
che senza l'amor mio s'acciderrebbe!

Ma perché Fiore m'odia a questo sogno?
Della figliola sua son dunque indegno?

Forse le vuol far prendere un signore?
— Pare le voglia dar Nerì, il fattore!

* * *
— Ve lo dicevo io, ve lo dicevo?
Per me non son fuggiti... Ero indovina!
Poveri Tito e Lea!... Lo prevedevo!...
L'hanno trovati in Arno, stamattina...

Cecco del Poggio, mentre era a pescare,
ha veduto i due corpi galleggiare...

Con un barchetto, a spaggià l'ha tirati,
ed eran sempre tutt'e due abbracciati!

Arturo Birga.

Amministrazioni ed Uffici

Giunta Provinciale Amministrativa.
(Tornata del 16 Gennaio 1905).

Intervenuti: comm. avv. Galeani, consigliere delegato, presidente; avv. Serafini; avv. Bianchi; avv. Buonamici; avv. Cepparelli; avv. Fusco, segretario.

Ha approvato:
Crespina: Prosecuzione in economia del servizio di macellazione.

Ponsacco: Modificazioni alla tariffa della tassa di famiglia.

Volterra: Frenocomio. Acquisto di medicinali in economia - Conto corrente con la locale Cassa di Risparmio - Frenocomio. Acquisto di strumenti chirurgici in economia - Frenocomio. Bilancio 1905 - Ospedale infermi. Bilancio 1905 - Congregazione di Carità. Storni di fondi - Frenocomio. Storno di fondi.

Pisa: RR. Spedali. Aumento di salario ad infermieri e serventi - Opera Pia Lavagna. Bilancio 1905 - Non ha approvato la transazione deliberata dalla Congregazione di Carità pel debito Magrini della Pia eredità Mezzanotte.

Pontedera: Piano regolatore di ampliamento della zona adiacente alla nuova stazione ferroviaria.

Castagneto: Giudizio contro Della Gherardesca per spese di ricognizione livellare - Parere favorevole per la costruzione del Cimitero di Bolgheri.

Campiglia: Ospedale. Bilancio 1905 - Ospedale di Maremma. Svincolo di cauzione per lavori di pavimentazione delle infermerie.

Lari: Congregazione di Carità. Opera Pia Gherardi. Sussidi dotati.

Pomarance: Pio legato Turazza. Bilancio 1905.

Montecatini: Congregazione di Carità. Bilancio 1905.

Lorenzana: Parere per l'approvazione del bilancio con modificazioni di ufficio.

Su e giù per la Provincia

Collevalvetti (19) [Cattolò]. — L'assessore sig. Tommaso Gioli ha ricevuto in questi giorni una commissione di vicarissimi la quale ha domandato che siano fatte pratiche presso la Prefettura perchè alla sua volta ottenga dall'Economato dei benefici vacanti i lavori di restauro alla Chiesa parrocchiale di Vicarillo.

→ L'assessore dott. Giuseppe Ricci, avendo visto che per delizie di bilancio si sarebbe dovuto dilazionare a chi sa quando il pagamento ai maestri dell'aumento loro accordato dalla Legge Orlando del luglio u. s., dopo aver chiesto alla Giunta lo stanziamento di questa somma, ha pagato, anticipandole, circa lire 672 ai maestri.

Ecco un amministratore che intende i doveri dell'ufficio suo!

Casolina (20) [Enne]. — Domenica passata avemmo alla nuova «Associazione Liberale Monarchica Democratica», le elezioni del consiglio direttivo. Votarono circa 200 soci ed il consiglio risultò così composto: **Presidente:** sig. Ezio Piccoli; **Vice Pres.:** sig. Ezio Martini; **Segretario:** sig. Onofrio Iralo; **Vice Segr.:** sig. Bani Angiolo; **Cassiere:** sig. Bani Pietro; **Proveditore:** sig. Sassi Giuseppe; **Porta-bandiera:** sig. Italo Della Pace; **Vice Porta-bandiera:** sig. Panucci Valente.

Farono eletti inoltre 14 consiglieri, dei quali 8 di Cascina (uno di questi il signor Delfo Guidi, quale rappresentante la sezione giovanile), 2 di Latugnano, 2 di Marciana e 2 delle Furnaette.

Le adesioni a questa associazione continuano a pervenire numerose.

Ci auguriamo che lo zelo e l'interessamento dimostrato dal comitato promotore nel costituire questa società, non debbano mancare in coloro che sono stati chiamati a far parte del consiglio festo eletto — e questo per il bene dell'associazione stessa e del nostro partito.

→ In occasione del banchetto che ebbe luogo tra i soci della Fratellanza di M. S. «Principe di Piemonte» per festeggiare appunto il titolo «Principe di Piemonte» concesso all'associazione, il sig. Ezio Martini pregato da alcuni componenti tale società, scrisse un'ode, della quale alcune copie furono inviate a Roma e S. M. il Re ed agli altri Principi Reali.

S. M. il Re, per adimostare al sig. Ezio Martini la sua riconoscenza, inviava al medesimo uno splendido spille d'oro con montatura in brillanti.

Al egregio amico, che così bene fa onore al nostro paese, sinceri ringraziamenti.

San Benedetto a Settimo (19) [Furindo]. — Il 17 corrente cessava di vivere nella sua villa di San Benedetto a Settimo (Cascina) il Nobile Uomo **Francesco Da Settimo Passeti**. Una malattia di cuore lo rapì in pochi giorni all'affetto della famiglia. Sebbene privo della vista frequentò da giovane, come ascoltante, l'Università di Pisa, dedicandosi in particolar modo agli studi storici, di cui ritenne con la sua ferrea memoria i minimi particolari. Si dedicò pure alla musica, che coltivò con passione per tutto il tempo della sua vita.

Di fibra robustissima seppè sfidare 78 anni, spesi tutti in amare ed aiutare il prossimo, di cui si guadagnò l'affetto, che poi fu manifestato nell'ultimo suo giorno. Fu uomo dello stampo antico; seppè sopportare con animo sereno la sua infermità, mantenendosi sempre, come un filosofo, buono e gentile con gli amici, che ora ne piangono amaramente la morte.

Pontedera (21) [Argo]. — Giovedì nel palazzo comunale fu conferita la medaglia d'oro all'egregio maestro Pietro Venturi per otto lustri di pubblico insegnamento.

Navacchio (18) [Emmedì]. — Il brattatore Angelo Lenzi, addetto alla Cooperativa di Casciavola, era stato dieci mesi or sono licenziato senza alcuna ragione. Fecce causa civile; ma mentre ci si avvicinava alla trattativa, per intermissione di egregi cittadini, fra il Lenzi e la Cooperativa si è fatta la pace. E ciò con soddisfazione di tutti, perchè saranno finiti i puntigli ed i rancori che tornavano a disturbo e danno della Società e del paese.

→ Domenica 15 u. s. a questa Società Operaia vi fu l'adunanza generale pel resoconto della gestione dell'anno 1904.

Letto che fu il bilancio che non dette luogo ad alcuna opposizione, per quanto quest'anno, dati i molti sussidi pagati ai soci, si sia chiuso con un po' di disavanzo, si passò alle elezioni del Consiglio. Furono eletti: **Presidente,** Gianoli Arnaldo, **Vice-Presidente,** Savarini Guido, **Segretario,** Del Punta Adriano, **Vice-Segretario,** Gambini Faustino, **Cassiere,** Favilla Paolo, **Consiglieri,** Marchi Natale, Bianchi Ermengildo, Frassi Oreste, Barboni Eugenio, Buechi Gino, Gambini Oreste, Del Punta Guido, Baglini Gasparo, Ghiera Flaminio, Sindaci, Del Signore Adelmo, Baldeschi Narciso, Pucciarelli Vincenzo, **Porta-bandiera,** Bani Antonio.

Terricciola (19) [Nino]. — Il nostro Comune si è iscritto socio della «Dante Alighieri».

→ E' corsa voce che l'attuale servizio a cavalli fra il nostro paese e Pontedera possa essere trasformato e migliorato; e si dice che presto avremo un servizio di automobili. Noi ce lo auguriamo e lo aspettiamo col più vivo desiderio.

Cronaca Scolastica

Scuola festiva delle figlie del popolo - Refezione scolastica - Corso d'Igiene pedagogica - Sgraziate Sorprese - Elezioni - Associazione fra docenti di agricoltura - La morte di un maestro.

→ La Scuola festiva delle figlie del popolo si riaprirà per le lezioni domenicali la prima domenica del prossimo febbraio.

→ Con lunedì, 16 corr., in tutte le scuole elementari del Comune, comincia la distribuzione della refezione scolastica.

→ Col giorno 23 corr., presso il R. Istituto d'Igiene, avrà principio il corso d'Igiene pedagogica. Le lezioni avranno luogo lunedì, il mercoledì e il venerdì di ogni settimana, alle ore 17.

→ Pareva che il Comune si fosse deciso a pagare ai maestri l'aumento di stipendio fissato dalla legge 8 luglio 1904; ma gli insegnanti hanno avuta la brutta sorpresa di vedersi ritenuta la metà della somma spettante loro, che va ad impinguare i dieci - la cassa pensioni. O non sono danari *intangibili* del Ministero della P. I.?

→ Le elezioni del Consiglio Direttivo dell'associazione di M. S. fra gli Insegnanti elementari sono rinviate a oggi domenica 22 corr.

A Firenze si è istituita un'associazione per i docenti e laureati delle RR. Scuole superiori d'agricoltura.

A presidente della nuova associazione è stato nominato il prof. cav. Girolamo Caruso della nostra R. Università.

Ier mattina ebbero luogo i funerali del maestro Bartolommeo Filippi che insegnò per 30 anni nelle Scuole del Comune e che continuava tuttavia a dare l'opera sua efficace di educatore nell'Orfanotrofio maschile. Ai funerali intervennero una larga rappresentanza dei maestri e la direzione dell'orfanotrofio.

A. M. S.

Rio Parrucche e Gibus

L'artista Fosca Titta.

La signorina Fosca Titta, nostra concittadina, è stata scritturata al Teatro Sociale di Trento per tre opere: *Il Trovatore*, *La Cavalleria* ed *I Pagliacci*. Alla graziosa ed intelligente artista mandiamo gli auguri di successo e di fortuna.

Già sappiamo che essa ha raccolto molti applausi nella esecuzione del *Trovatore*.

Concerto strumentale.

La Società del "Trio", diretta da E. Camussi darà un concerto strumentale nel salone dei concerti del R. Teatro Nuovo domenica 29 gennaio 1905 a ore 15. Esecutori: Ezio Camussi (pianoforte), Edoardo Calamini (violino), Gino Tommasi (violoncello).

Verrà eseguita musica di Beethoven, Sinding, Sgambati, Camussi, Grieg, Saint-Saëns ecc. ecc. E' assicurato l'intervento della nobiltà pisana ed il concorso dell'aristocrazia livornese.

Il concerto sarà ripetuto probabilmente a Livorno e a Firenze.

Giudici, Giudizi e Giudicati

Per vessazioni contro la figlia

Come avevamo annunziato in uno dei numeri scorsi, il giorno 17 gennaio doveva aver luogo dinanzi al Tribunale, la causa contro Pucciarelli Torquato di Navacchio, imputato di maltrattamenti verso una figlia. Ma dietro istanza della difesa, rappresentata dall'avv. Alessandro Carpi, la causa è stata rinviata ad udienza da destinarsi.

Nel personale.

L'Avv. Babboni, assegnato giudiziario presso la R. Procura di Lucca, è trasferito al Tribunale di Pisa.

Comm. Avv. Raimondo Brenna.

Il 15 del mese corrente si è spento in Roma il Comm. Avv. RAIMONDO BRENNI. Alle parole di condoglianza espresse da quasi tutti i principali giornali d'Italia sentiamo il dovere di aggiungere le nostre perché i meriti del defunto furono a noi noti per l'ufficio che Egli copriva di Presidente del Consiglio d'Amministrazione delle Tramvie Pisane.

E ci piace oggi ricordare il soldato che a quindici anni combatteva per l'indipendenza d'Italia, il deputato di San Vito al Tagliamento, il direttore del giornale *La Nazione*, scrittore elegante e forbito.

Colto ammiratore di ogni manifestazione artistica per essere nato in quella Venezia che d'ogni arte è esempio luminoso, gentiluomo perfetto dai modi dolci e conciliativi, aveva guadagnato la simpatia e la stima di quanti lo conobbero qui in Pisa; e l'Amministrazione delle Tramvie Pisane perde un funzionario integerrimo che quelli interessi aveva largamente avvantaggiato smussando tutti quegli angoli che prima esistevano colla Provincia, col Comune e colla stessa Prefettura.

Al figlio amico nostro affezionatissimo, all'egregio Cav. Avv. Guglielmo, che fu discepolo della nostra Università ed oggi occupa uno dei primi posti nel foro penale di Roma ed a tutti gli altri congiunti corra oggi mesto il nostro pensiero.

Ier mattina cessò di vivere in Pisa un angiolino di bambino, FERDINANDO RICCOMANNI figlio del cav. Pietro, capitano del 7.º reggimento artiglieria.

I coniugi Riccomanni angosciati per la grave sventura che li ha colpiti ne danno il triste annunzio.

Non si mandano partecipazioni.

ANNO XI. PISA. ANNO XI.

LA CLINICA MODERNA

Periodico scientifico-pratico settimanale.

COMITATO DIRETTIVO: L. LANDI (Pisa), G. PIERACCINI (Firenze), L. BORDONI (Siena), A. CALABRESE (Napoli), T. STORI (Firenze), C. PADERI (Pisa), L. PICCHI (Firenze).

DIREZIONE e REDAZIONE: presso il Prof. L. LANDI, Pisa, Via del Risorgimento, 7.

AMMINISTRAZIONE: Firenze, Via Faenza, 44.

Abbonamento annuo L. 12 - Studenti L. 10.

GUIDO GUIDOTTI

Stimatore al Monte di pietà

riceve commissioni per stime, e pubbliche vendite di mobili a domicilio - Piazza S. Caterina n. 10 p. p.

MALATTIE DEI BAMBINI
Specialista Dottor **TEBALDO MARINI**
Visite a pagamento tutti i giorni dalle 12 alle 13.
PISA - Piazza Garibaldi - accanto al Negozio Del Guerra.

CREMA AL CIOCCOLATO

Gustosissima e molto profumata.
PREPARATA DALLE SIGNORE.
Specialità della *Preparata Distilleria del Cavaliere*
A. VACCARI - LIVORNO.

TRIKOGÈNE - Gandini
elegantissimo per profumo, mirabile Acqua per conservare i Capelli.
Farmacista Produttore: A. GANDINI - GENOVA.

Autorizzato dal Consiglio Superiore Sanità di Roma e prescritto dai Medici.
In PISA presso i Fratelli Gigli (Successori BAGNANI) Sotto Borgo, num. 1.

A Marina di Pisa

affittasi elegante VILLINO ammobiliato, luce elettrica, stufe, ecc. in posto delizioso centro piazza fronte al mare. Dirigersi all'amministrazione di questo giornale.

Fratelli Pelosini - Pisa

Barriera alle Piagge - Viale Umberto I, n. 2.
Legnami ed Articoli per Ebanisteria - Fabbrica di Mobilia e di Sedie - Ammobiliamenti completi di ogni genere e stile - Deposito di Mobili per Camere matrimoniali, per Sale da pranzo, per Salotti ecc. - Articoli andanti e di lusso - Prezzi eccezionali.

STATO CIVILE

dal 7 al 20 gennaio 1905.

NASCITE

Maschi N. 29 - Femmine N. 24 - Nati morti N. 1.

MATRIMONI

Loni Brandisio con Orselli Giuseppe, celibi - Sini Achille con Varotto Angela, celibi - Bardelli Gino con Fabbri Enrichetta, celibi - Atalidi Giuseppe con Franceschi Natalina, celibi - Tarcioni Onaro con Ceratelli Amalia, celibi - Pini Nicola con Tallini Giuletta, celibi - Bertucci Dante con Maffei Primetta, celibi - Triglia Giuseppe con Bani Florina, celibi - Coppola Raffaele con Cocchi Amalia, celibi - "omozoni Oscar con Cocchi Palmira, celibi - Cecchi Quinto con Bonelli Ida, sposata, celibi - Buonocristiani Augusto con Vaselli Annunziata detta Assunta, celibi - Vallaggi Vittorio con Vaselli Italia, celibi - Sbrana Primo con Vanni Mira, celibi Marrazzini Giovanni, vedovo, con Gnesi Italia, nubile.

MORTI

Lendi Zelinda nei Pollegnotti, di anni 28 - Della Nave Augusto nubile, 19 - Tribocchi Argentina nubile, 29 - Landi Attilio coniugato, 50 - Galli Flaminio coniugato, 74 - Landucci Rosa, vedova, 75 - Poggioni Giovanni, celibe, 23 - Parenti Francesco vedovo, 75 - Pardini Ignazio coniugato, 85 - Marzocchini Leopoldo celibe, 85 - Cosimini Tarasa nei Mazzoni, 65 - Tolomei Estor vedova, 83 - Baccocchi Anna vedova, Carmignani, 74 - Davini Casaro coniugato, 59 - Pardini Fortunata nubile, 83 - Carli Paolo coniugato, 74 - Marrazzini Rosa vedova, 59 - Cadeduca Dorotea vedova, Favra, 83 - Galli Gasparo coniugato, 85 - Sbrana Leopoldo coniugato, 64 - Salvaterra Gaetano celibe, 74 - Martelli Santi vedovo, 85 - Torri Faustina ved. Morelli 84 - Allegretti Ottaviano Gustavo ved. 82 - Luti Elisa nubile, 83 - Manfredini Germano, coniugato, 35 - Pollegnini Armida vedova, Sasseti, 54 - Farnesi Matteo vedovo, 80 - Frosini Omio celibe, 23 - Iacopi Cesare, coniugato, 73 - Buglio Ines nubile, 19 - De Maurizio Teresa vedova, Forni, 75 - Lupacini Giuseppe vedovo, 36 - Gioni Marianna vedova, Meucci, 78 - Romanelli Giovanni, coniugato, 58 - Giannasi Anna vedova, Rossi, 60 - Del Cista Raffaele coniugato, 52 - Franceschi Cova nei Taddai, 27 - Ceccarelli Bartolommeo vedova, Carlesi, 83 - Mammini Lina, 7 - Ruberti Angiolo, coniugato, 84 - Rossotti Agostino, coniugato, 35 - Di Bugno Pietro, coniugato, 58 - Bertini Moranda, 12 - Palla Fidalina, nubile, 16 - Carozzi Luigi celibe, 62 - Luoghi Assunta nei Ruberti, 27 - Balducci Giuseppe celibe, 74 - Cinacchi Grisante, coniugato, 37 - Martini Carmine, nubile, 48 - Picchi Vincenzo vedovo, 85 - Becharini Baeuletto, 6 - Pironi Carolina nei Mori, 69 - Bederlunger Guido celibe, 18 - Cecchini Adele, nubile, 67 - Pavati Vittorio coniugato, 45 - Berretta Bartolommeo celibe, 54 - Marrazzini Assunta vedova, Bernardini, 68 - Cazzoli Bettina vedova, Cazzoli, 75 - Di Prato Elvira vedova, Morgantini, 79 - Ortolì Romilda nei Casali, 77 - Filippi Bartolommeo coniugato, 63 - Pratesi cav. uff. Oreste ved., 62.

Sotto i 5 anni: Maschi 8 - Femmine 4.

CONCERTI GRATUITI

Oggi, Domenica, in Piazza San Niccolò, dalle ore 15,30 alle 16,30, la Musica del 18. Fanteria eseguirà il seguente programma:

1. FONTANI, Marcia Militare
2. STRAUSS, Valzer *Mille ed una notte*
3. FLOTOW, Sinfonia *Marta*
4. PUCCINI, Atto III *Tosca*
5. MARIANI, Polka *Jolie et coquette*.

✱ Oggi, dalle ore 16 alle 17,30, la Filarmónica Municipale terrà in piazza Cairoli un servizio straordinario in onore dei soci.

A Piè del Ponte

Il Gas in tutte le case. - E' il titolo di un Almanacco per l'anno 1905, che la Commissione direttrice dell'officina del gas nella nostra città ha dato in dono alla cittadinanza perchè siano a lei fatti presenti tutti i vantaggi che dal gas si possono ritrarre e come elemento di illuminazione, di riscaldamento e di utilità igienica e domestica.

L'Almanacco, che è una vera e propria illustrazione del gas in tutte le sue applicazioni, è veramente utile per questo: che esso mette prontamente e facilmente sotto gli occhi del popolo, che è meno degli altri istruito nella materia, tutte le principali questioni che intorno a questo prezioso elemento sono state elaborate e tutti i benefici che dall'uso di questo si possono ritrarre.

Nell'Almanacco, dopo alcuni cenni storici sul carbon fossile e sulla fabbricazione del gas; si discorre di alcuni pregiudizi che hanno avuto fin qui buon effetto a danno dell'uso del medesimo; si notano le forme varie di concorrenza alla elettricità; si designa il pregio che ha di essere ancora il più economico sistema di illuminazione; si passano in rassegna i vari modi di usarlo ed i suoi vantaggi e si impartiscono alcuni consigli pratici per i consumatori abbonati.

L'Almanacco ha una conclusione illuminatrice. « A pochi passi dalla vostra casa - esso dice - passa un tubo che conduce un fluido capace di creare luce, calore, energia motrice, e di apportare il benessere morale e materiale nella vostra casa. Sappiatene approfittare ».

La Direzione della nostra officina, nella sua oculatezza, ha ben disposto perciò a divulgare la conoscenza e la preziosità del gas, quasi per dare alla cittadinanza il suggerimento di approfittarne.

Essa ha fatto opera buona per la quale senza pretesto di speculazione si è accinta a diffondere uno dei servizi più utili del Comune nostro.

Al Circolo "Fra Noi"... - E' stata fatta la solenne inaugurazione dei trattamenti con un concerto attraentissimo.

Vi intervennero le famiglie Bon, Beldrotti, Malenchini, Nelli, Sadun, Gervelli, Landucci, Neri, Pampana, Paravagna, Guttai, Baldacci, Favilli, Baldelli, Maggini, Paladini, Torri, Franceschi, Paredelli, e tante altre.

Si suonò, si cantò e si recitò con grande *verve*.

L'Arcivescovo a Roma. - L'Arcivescovo di Pisa mons. Maffi si è recato a Roma per dirigere i lavori della Specola Vaticana.

A causa dell'assenza dell'Arcivescovo, la federazione delle associazioni cattoliche ha rimandato la conferenza che questi doveva tenere su "Dante e l'Astronomia".

Esposizione di ortaggi e frutta. - Fra i coltivatori di ortaggi e di frutta è stata accolta con piacere la notizia di questa esposizione da aggiungersi all'altra dei crisantemi. Sappiamo che specialmente dal piano di Pisa, dalla Valle del Serchio e dalla Val di Nievole verranno al Comitato adesioni numerose.

I ladri in fregola. - Questa dei ladri è una fregola che non si calma più. Dopo il furto di 2 mila lire alla casa dello stabilimento Pontecorvo, dopo la sottrazione di oggetti d'oro per il valore di circa 800 lire al sig. Vincenzo Adami nella via San Tommaso, han devastato l'altra sera la bottiglieria del sig. Amleace Sbrana nella via S. Cecilia. Ma questa volta pare scoperto il bandolo della matassa il quale sarebbe nè più nè meno che certo Filippelli di anni 35, di Cascina, trovato possessore della refettoria e poi reo confessò ed accusatore di altri compagni... di industria.

Alla Cassa di Risparmio. - Nelle elezioni per il completamento del Consiglio di Amministra-

zione riuscirono tutti riconfermati a *vice-presidente* l'on. comm. Francesco Orsini-Baroni, a *sindaci* il rag. Vincenzo Lucchesini e il rag. Paolo Barchut, a *consiglieri* il dott. Giulio Ruschi, il conte Luigi Curini-Galletti, il sig. Emanuele Pardo-Roques ed il cav. dott. Lelio Cini, a *segretario* il cav. avv. Oreste Papisogli.

L'on. Orsini-Baroni a Siena. - Domenica 15 Gennaio l'on. Orsini-Baroni fu a Siena a presenziare il banchetto di circa 500 coperti dato in onore del deputato di quel collegio on. prof. avv. Enrico Falaschi. Al convegno aveva dei nostri deputati mandato la sua adesione anche l'on. prof. Bianchi.

Consiglio Provinciale. - Come già annunziammo, il Consiglio provinciale terrà adunanza domani Lunedì 23 a ore 9.

Letture dantesche. - A Genova il prof. Arnaldo Bonaventura, nell'aula dell'Associazione C. Colombo, ha illustrato l'altra sera il XXV Canto dell'Inferno, affascinando gli uditori, colla vivezza delle immagini e colla lucidezza della frase.

Egli tratteggiò le varie figure del canto, ne sviscerò il significato simbolico e le fece balzar nitide e luminose sullo sfondo del quadro.

L'on. Credaro a Pisa. - L'Unione Radicale pisana è stata avvertita che oggi Domenica 22 Gennaio giungerà nella città nostra l'on. Credaro per la famosa inchiesta.

La direzione centrale del partito, nonostante le opposizioni dell'Associazione radicale democratica, ha fatto ragione alle domande dell'Unione radicale che ha insistente reclamato un'inchiesta.

Per il movimento dei forestieri. - Il tema è stato da noi largamente compulsato altre volte; ma ciò nondimeno crediamo sempre opportuno rilevare l'importanza del movimento dei forestieri nella nostra città e additare modestamente un programma di attività e di iniziativa.

Note militari. - Ieri fu di passaggio da Pisa S. E. il generale Pinzuti, comandante l'arma dei RR. Carabinieri.

Patronato scolastico. - Nell'adunanza del Consiglio Direttivo di Giovedì scorso si deliberava di aderire alla proposta del Circolo degli Impiegati che devolverà un terzo del ricavato dalla fiera di beneficenza a beneficio del Patronato, e di ringraziare il Circolo nobilissimo e di invitare i soci della filantropica istituzione a mandare regali alla fiera.

L'igiene a Parma. - Il giornale socialista *L'Ida* di Parma, elogiando l'opera di un amico e concittadino nostro, del prof. Alfredo Frassi, preposto alla direzione dell'ufficio di igiene comunale, dice che pochi Comuni d'Italia possono vantare un servizio igienico così completo e scrupoloso.

A noi consta infatti che il prof. Frassi ha istituito il bollettino mensile sul movimento della popolazione ed ha pubblicato una preziosa collana di norme per l'allattamento e l'allevamento dei neonati e per confortare le pericolose condizioni della puerpera, oltre a tanti altri lavori di carattere igienico che rappresentano il più utile ed il più umano argomento di discussione nelle funzioni della società.

All'amico valoroso, che il *Ponte* ricorda con affetto per la sua collaborazione pregevolissima, mandiamo anche noi parole vivissime di elogio e di congratulazione.

Le elargizioni della contessa Carminouli. - La nobile Signora, da pochi giorni defunta nella nostra città, ha lasciato ai poveri con suo testamento Lire Mille, delle quali due terzi alla Congregazione di Carità di Pisa ed un terzo a quella di Collesalvetti.

Tiro a segno. - Le elezioni per la presidenza del Tiro a segno, che non si ebbero Domenica scorsa per non essere stata raggiunta la maggioranza dei soci votanti, avranno luogo oggi in 2.ª convocazione.

Chi va e chi viene. - Il dott. Romualdo Trifone, vice-segretario di Università, è trasferito da Pisa a Napoli; e viene qui a prenderlo il posto il dott. Carlo Simoni.

Società Ceramica Richard - Ginori

Capitale Sociale L. 8.000.000 interamente versato.

Stabilimento di Pisa: Fuori Porta a Piagge (S. Michele degli Scalzi).

Si previene il pubblico che in ogni giorno non festivo è aperta la vendita anche al dettaglio di tutti gli articoli prodotti nei 5 Stabilimenti della Società, cioè:

Serviti da tavola - Serviti da dessert, da Caffè, da the, tanto in Porcellana che in Terraglia fine resistente - Serviti da camera, da toilette - Serviti per profumiera - Giarine per gelati - Piatti per dolci, per asparagi ecc. - Bomboniere, cachepots, articoli di fantasia - Articoli d'igiene, piastrelle, lavabi di tutte le qualità e forme, filtri per acqua, articoli per chimica e farmacia, bacinelle per fotografie e bagni chimici - Oggetti di ammobigliamento, per edilizia, cartelli per piante, numeri per strade, lettere per iscrizioni - Porcellane resistenti al fuoco - Vasellame economico per cucina a smalto inalterabile senza piombo - Maioliche e porcellane artistiche - Articoli per regali - Maioliche Capodimonte - Serviti da tavola in vero cristallo Baccarat, mezzo cristallo e cristallo comune - Articoli speciali per alberghi, caffè, pasticcerie, istituti, collegi, ospedali - Forniture speciali per mense di ufficiali e sotto ufficiali.

Vendita al dettaglio ogni giorno ferialo allo Stabilimento in S. Michele degli Scalzi, Piazza della Chiesa. A richiesta anche telefonica un incaricato si recherà a prendere le ordinazioni all'abitazione dei sigg. committenti.

Campioni e Cataloghi ostensibili al pubblico.

Acquistando direttamente allo Stabilimento, forte risparmio. - Prezzi convenientissimi. - Raccomandiamo di sempre esigere le nostre marche di fabbrica per le Porcellane GINORI impresse in verde tosto ogni pezzo. - Terraglie forti *Marca Leone S. C. RICHARD* impresse pure in verde.

Nuovo professore negli Istituti tecnici. — Nel concorso, bandito per titoli dal Ministero dell'Istruzione all'insegnamento del diritto nei RR. Istituti Tecnici, riusciva fra gli altri egregiamente il giovane avv. Paolo Casavola, cugino del prof. Lessona del nostro Ateneo.

E fin dai primi del mese corrente l'avv. Casavola è stato prescelto ad impartire tale insegnamento nell'importante Istituto Tecnico di Lodi.

La notizia ci fa veramente piacere perché ci indica il primo passo che l'egregio nostro amico ha fatto nella carriera dell'insegnamento, nella quale — ne siamo sicuri — riuscirà a distinguersi e ad elevarsi. Rallegramenti ed auguri.

Un orologio elettro-meccanico. — Per qualche giorno è stato esposto nella vetrina di Cecco Manfredini, Lung'Arno Regio, un orologio elettro-meccanico a suoneria, inventato e costruito dal nostro concittadino Francesco Salvestroni, orologiaio in Borgo Largo, 6.

Il tipo della macchina esposta deve servire per un orologio da campanile; ed è infatti stato eseguito per commissione del Comune di Lari il quale lo farà apporre al campanile della frazione di Cevoli. Basta dire tutto ciò per capire come non fosse possibile esporre il quadrante di metri 1.40 di diametro e le relative lancette che sono state già collocate al posto.

I vantaggi che offre questo sistema sono moltissimi, ed i più importanti possono così riassumersi: la soppressione del caricatore e mantentore, perché l'orologio non abbisogna di essere caricato compiendo automaticamente questa funzione tutte le volte che suona le ore; l'apposizione dell'orologio su qualunque facciata di stabile, ditta e albergo, non essendo più necessario avere degli ambienti che servano per la discesa dei pesi; il costo minimo della necessaria energia elettrica se fornita con pile, e ancor minore se fornita colla corrente stradale giacché in questo caso non supererà certo lire due all'anno; il funzionamento perfetto, per essere la forza motrice nel movimento delle ore a forza costante; il prezzo dell'orologio pressoché eguale agli orologi usati fino qui; ed infine si potrebbero ricordare tanti altri piccoli vantaggi di spese imprevedute che si incontrano nella manutenzione e che lo spazio non ci consente di enumerare.

Sappiamo che il sig. Francesco Salvestroni ha già ricevuto altre commissioni di simili orologi e per la stazione di Pisa e per Marina.

Buona usanza. — Nella dolorosa circostanza della morte della contessa Baciocchi-Carmignani sono state fatte a vantaggio dell'Asilo infantile Principe Amedeo le elargizioni seguenti: signora Giulia Taddei L. 5, avv. Augusto Benassi L. 5, signora Marianna Adami L. 3, signora Diomita Cini L. 1, sig. Agostino Lucchesini L. 1.

Alcune Dame di Carità, per onorare la memoria della defunta loro Presidente Contessa Anna Maria Baciocchi-Carmignani hanno offerto alla stessa Società L. 152,50.

Alla Società stessa la Baronessa Enrichetta Cesia di Milano ha inviato L. 20 - N. N. L. 5.

Da Marina di Pisa (Enrico). — Venerdì, 13 scorso, una comitiva di 5 studenti dell'Università di Pisa giunse giaguaggi sopra una piccola barca noleggiata a Pisa.

La sera verso le ore 17,30 questi studenti si inoltrarono oltre la foce in mare il quale era agitato; e un colpo di flutti rovesciò tutti nell'acqua. Fortunatamente, un pescatore cesanico, da pochi anni qui stabilito, certo Romeo Bullo, di anni 37, dai muscoli di ferro e dal cuor di leone, sentendosi gridare dalla parte opposta del fiume, da certi Giuseppe Pasquini e Leopoldo Antonelli *Romeo corri si è capovolta una barca in mare, ora veniamo anche noi, senza per tempo in mezzo, saltò in un barchetto, di quelli così detti da giacchiatori, ed in pochi minuti fu presso quei cinque giovani che avevano l'acqua alla gola. Li raccolse tutti nel suo barchetto e a forza di remi tornò verso Arno.*

Sopraggiunti poi l'Antonelli ed il Pasquini con una barca grande che avevano dovuto varare, questi rimorchiarono il barchetto e così poterono guadagnare più presto la riva dell'Arno.

Tale salvataggio ha del miracoloso, perché se quel pescatore non si fosse trovato sulla sua barca ad accomodare le reti, e fossero trascorsi anche tre soli altri minuti, quei cinque giovani avrebbero perso miseramente la vita; giacché ora non è più possibile che pescatori e barche si trovino presso la foce dell'Arno; perché una vecchia Signora feudataria, non contenta di avere recinto il suo piccolo possesso presso la foce del fiume con palafitte e reticolato di ferro, si è permessa di chiudere a chiave due cancelli che ha posti uno in cima ed uno in fondo a quella viottola di proprietà demaniale che dal Fortino va fino all'Arno.

Questa viottola era adibita a passo pubblico da almeno duecentosessanta (260!) anni. Su essa, larga 6 metri, in vicinanza del fiume, vi è da gran tempo un casotto; per il traghetto delle Guardie di Finanza; e nel casotto vi stavano sempre alcuni pescatori con le barche ormeggiate in prossimità; ma ora che questa viottola è chiusa, nessuno può restarvi.

Il fatto del salvataggio ha sollevato vecchie critiche e ad ognuno vien fatto di chiedere come e da chi questa Signora abbia potuto ottenere il permesso di chiudere questa via, che essendo demaniale ed essendo da più di due secoli e mezzo, non poteva mai diventare oggi di esclusiva proprietà privata.

Poco tempo fa fu avanzato un ricorso al Prefetto della Provincia dagli abitanti di Marina; ma se il ricorso non basterà, si crede che sarà fatto appello al Ministero, perché qui sembra ingiusto, ed anzi strano, che per contentare una Signora, si debbano non solo scontentare centinaia di persone, ma si possa oltre chiudere il libero transito, non impedire che succedano disgrazie o che non possano essere risparmiati.

Per gli agricoltori. — Gli agricoltori che desiderano un abbondante raccolto e di buona qualità debbono soltanto provvedersi dei *Concimi chimici di puro perfosfato d'ossa* prodotto dalla fabbrica del signor Giuseppe Micheletti, posta in Via delle Prata, fuori della Porta a Lucca, o al suo deposito in Pisa.

LUTTI. — Il cav. Ferdinando Forzi, direttore dell'Istituto di S. Silvestro ha perduto in questi giorni la mamma; il prof. Marco Rossotti è stato colto dalla sventura della morte del fratello; il rag. Emanuele Menocci ha provato uno dei più grandi dolori per la perdita della sua mamma adorata; ed il prof. Luigi Pratesi ed i fratelli e le sorelle hanno avuto la disgrazia della morte del genitore cav. Oreste Pratesi, tenente colonnello nella riserva.

A tutti esprimiamo i sensi della condoglianza, più affettuosa. **ALL'OSPIZIO DI MENDICITÀ.** — Il Cav. Avv. Cesare Fiorini, nell'anniversario della morte della sua mamma, ha elargito L. 30 per l'acquisto di un letto a rete metallico.

ISCRIZIONE PER LA LEVA 1937. — Per evitare di incorrere nelle disposizioni di rigore contenute negli articoli 161 e 162 della legge sul reclutamento dell'esercito, si ricorda ai giovani nati tra il 1. di gennaio e il 31 dicembre dell'anno 1887, l'obbligo che hanno di farsi iscrivere, entro il corrente mese, o personalmente od a mezzo dei genitori o tutori, sulla lista di leva di questo Comune.

Il mattacchino.

Offerte raccolte per gli Asili infantili di carità

Seconda nota di oblazioni per la esenzione dalle visite del Capo d'anno.

Giulia Baldi L. 2 - Mary Bruschetti 5 - Prof. A. Cavazzani 10 - Avv. Alberto Guarducci 2 - Prof. L. Bianchi 2 - Tranquillo Ascarelli 2 - A. Lanzel 5 - Ing. P. Studati 2 - Avv. Mario Supino 5 - Prof. Alessandro e Adele D'Ancona 5 - Cesare e Mary Rosselli 5 - Capitano Cav. Tremi 5 - Alfredo Sivieri di Ferdinando 2 - Dott. Emilio Sossino 2 - Vittorio Nissim 5 - Alessandro Nissim 5 - Giuseppe Nissim 5 - Ing. Tognini 2 - Giuseppe Pacini 3 - Avv. G. B. Bianchi Monzoni 5 - Avv. Bugnauer e Signora 6 - R. Frateschi 2 - G. B. D'Achiardi 1 - Prof. G. Tarantino 1 - L. Rigoli 1 - Ing. Icilio Benassi 1,50 - Selene Sarteschi 3 - Adalgisa e Avv. Prof. Carlo Lessona 3 - Prof. Alfonso e Maria Di Veste 4 - Gino De Rossi 2 - Prof. Giuseppe e Arianna Pucciani 2 - Prof. Giulio e Bice Anziloti 2 - Ing. Giovanni e Sofia Cappari 2 - Giustina Napolitano 1 - Dott. Giovanni Ricci 3 - Prof. Alfredo Della Pura 2 - Prof. Mario Canavari 2 - Prof. Rosati 1.

Somma precedente L. 41 - Totale L. 155,50.

Tra Libri e Riviste

La *Lupa Dantesca*, studio di G. Del Chicca. Giudizio datone nella *Rassegna bibliografica della letteratura italiana*, diretta dai prof. D'Ancona e Flamini.

L'autore dopo alcune cose inesatte così prosegue: a lui (al Del Chicca) non sembra accettabile che la lupa significhi l'avarizia, come intendono tutti gli antichi e il più dei moderni. Egli ragiona acutamente assai nel confutare le altre dottrine; ma quando si sostituisce la propria, secondo la quale la lupa significherebbe la morte, confessando la nostra inettitudine a penetrare il suo pensiero.

Per onore del berretto e della toga mi sia lecito dubitare che la chiusa di questo giudizio sia sincera; tanto più che altri professori della stessa Facoltà di lettere e di altre Facoltà e colleghi e cultori di studi danteschi di varie parti d'Italia penetrarono benissimo il mio pensiero, e alcuni, nomi poi notissimi, mi espressero a voce e mi scrissero cose molto lusinghiere. Dato di più l'inglese Payling Wright, scrittore di cose dantesche, mi fece sapere per mezzo del marchese Da Passano, direttore della *Rassegna Nazionale*, ove si stampò *La Lupa*, che la lettura di essa le aveva reso felice (felice sottolineato) e mi mandò un volume di suoi scritti e su alcune cose desidero conoscere il mio parere; e, non conoscendo io l'inglese, le pagine indicate me le tradusse gentilmente il prof. Cirivellucci, uno di quelli che penetrano e anche lodarono il mio pensiero.

Io così alieno dal mettermi in mostra scrivo con repugnanza queste cose, ma vi son costretto per far rilevare all'autor dell'articolo che non son uomo da pubblicare grullerie senza senso comune, perché quando una persona di elevata cultura dice di non capirci nulla, non so quale altro giudizio si debba dare del mio scritto.

Ma, perché tutti giudichino della cosa, ecco in due parole il nodo della questione, espresso nella forma più pedestre che sia possibile.

Dante uscito dalla selva del vizio (Inf. c. 1. e 2.° passim) per salire al colle della felicità, principio e cagion di tutta gioia, si trova arrestato il passo prima da una lonza, poi da un leone, simboli per quasi tutti antichi e moderni, della lussuria e della superbia, vizi meritamente attribuiti a Dante, perché anche da esso confessati ed espulsi nel *Purgatorio*.

In terzo luogo gli si oppone una formidabile lupa, che gli toglie affatto la speranza di salire il colle della felicità e lo ricaccia nell'oscura selva. Tutti gli antichi e il più dei moderni dicono la lupa simbolo dell'avarizia. Si noti bene però che Dante non solo non si chiama reo di tal colpa né l'espia, ma ebbe per tutta la vita proteste energiche contro l'accusa di tal vizio.

In tal frangente gli appare un'ombra, Virgilio, a cui Dante piangendo chiede aiuto dicendo:

Vedi la bestia per cui io mi volsi?

Si noti bene di nuovo, la bestia non le bestie, poiché la lotta contro il Poeta si concentra tutta nella lupa, nella quale o vengono assorbite la lonza e il leone facendo con essa una cosa sola, o la loro azione è nulla. Conseguenza di questo fatto rilevantisimo è questa: O Dante non poté salire al colle della felicità per la sola colpa dell'avarizia, o la lupa non è l'avarizia; di qui non si esce. Ora da sei secoli nessun commentatore ha ancora dimostrato che Dante fu talmente reo di avarizia da sembrar quasi nelle altre due colpe della lussuria e della superbia. Virgilio dice al Poeta che la bestia

Non lascia altrui passar per la sua via,
Ma tanto lo impedisce, che l'uccide.

Gli annunzia inoltre che verrà un Veltro che cacerà la lupa nell'inferno

Là onde invidia prima dipartilla.

Quelli che si curano di dichiarare questo verso, tutti più o meno esattamente e compiutamente, ma tutti con animo concorde lo illustrano col versetto 24 e 2 della *Sapienza* che dice: *Per l'invidia del demonio entrò la morte nel mondo*. La morte, cioè spirituale nella quale restarono avviluppati i nostri progenitori nel paradiso terrestre, e chiunque violò gravemente la legge divina. Dante adunque identifica nel modo più preciso la lupa colla morte spirituale; e tutti i dantisti presenti e futuri, frughino pure quanto vogliono, non troveranno un testo biblico che dica per l'invidia del demonio essere entrata l'avarizia nel mondo.

Virgilio non si mosse spontaneamente in aiuto di Dante, ma pregato da Beatrice, ed essa a sua volta da Lucia, inviata poi essa dalla Donna gentile, la Beata Vergine, Lucia, parlando a Beatrice di Dante, dice:

Non vedi tu la morte che li combatte?

Cioè la stessa morte spirituale sopra accennata, e

più oltre Virgilio accennando a quella morte che li combatte dice al Poeta:

Dinanzi a quella fiera ti levai

e questa fiera non è che la lupa e quindi la lupa la bestia e la fiera sono la stessissima cosa colla morte, e s'ido chinque a provare il contrario. Ora quanto è agevole comprendere che la lussuria e la superbia generarono in Dante la morte spirituale e quindi per essa non poté salire il colle della felicità, simbolo del paradiso, altrettanto, almeno per me, resta duro comprendere il rovescio; e se l'autore dell'articolo confessa la propria inettitudine a penetrar tutto questo, bon pro gli faccia. Ma più ampiamente di tutto in altro scritto. C. DEL CHICCA.

Cronachetta Agraria

Per concimare le viti e gli alberi fruttiferi.

È bene somministrare alle viti ed altri alberi il letame fino da ora, dandogli così l'agio di scomporsi ed essere utile alle piante al prossimo risveglio della vegetazione. Ma non dimentichiamo quanto molto opportunamente scriveva l'egregio signor A. Andreotti. Nelle radici delle piante lo assorbimento avviene per mezzo delle sottili radici capillari che si trovano all'estremità dell'apparato radicale. Quindi è inutile e dannoso per varie ragioni addossare al tronco il letame ma è meglio interrarlo ad una conveniente distanza, più alla portata delle radici capillari suddette.

Conviene inoltre che il letame resti esposto all'aria il meno possibile e che l'interramento avvenga a giusta profondità per evitare lo sviluppo troppo superficiale delle radici, le quali, oltre risentire maggiormente i danni dell'arsura estiva, possono essere danneggiate, ed anche recise, dai lavori di vangatura e di zappa.

Dott. U. F.

ALFREDO MORDECHI, gerente responsabile.

Pregiatissimo sig. Comm. GRASSI MARIANI.

Pisa, 2 Settembre 1894.

La larga esperienza che io ho fatto dell'Acqua Alcatina di Uliveto mi ha fornita sicura prova della sua grande efficacia curativa.

Nelle croniche affezioni dello stomaco e dell'apparato digerente, nello stato uricemico, in tutte le sue svariate manifestazioni, l'uso dell'Acqua di Uliveto ha la sua principale indicazione e dai suoi benefici risultati. L'Acqua d'Uliveto che è tra le più pregevoli del nostro paese, concorre largamente ad affrancare l'Italia dal tributo pagato alle acque alcaline straniere, delle quali essa compendia tutti i vantaggi.

Io mi compiacio, Egregio Signore, di poterle co-scientemente esprimere questa mia convinzione.

Dev. Suo prof. G. B. QUERINO.

MUSICA.
Lezioni di Violino, Mandolino,
Pianoforte, Accompagnamento.
Maestri: Armando e Bice Malfoggi.
PISA - Via Santa Cecilia, 9 - PISA.

Peptonato di Ferro, liquido
Lire 2 la Bottiglia contagece. — Ferro facilmente digeribile e assimilabile.

Gocce Jodo-Ferrose
Lire 1,50 la Bottiglia contagece. — Preparazione utile per la somministrazione del Protioduro di Ferro inalterato e comoda per fare la cura progressiva.

Prodotti da dieci anni usati, con soddisfacente risultato, nella pratica medica.

PREMIATA Farmacia e Laboratorio Chimico
ENRICO SPIZZICHINO
PISA - Piazza Vittorio Emanuele, numero 7 - 2484.

D. PIETRO PIERINI
MEDICO-CHIRURGO
già Aiuto nella Regia Università
PISA - Via S. Giuseppe, n. 15 - PISA
Telefono urbano ed interurbano num. 11

GABINETTO COMPLETO
di Elettroterapia e Radiografia

Cura elettrica delle nevralgie, Paralisi, Malat. del ricambio, della pelle.

Cura elettrica speciale indolora delle Emorroidi e della Ragade (guarigione certa).

Cura elettrica speciale delle Nevralgie in genere.

Cura elettrica, la più efficace, della stitichezza abituale e delle malattie dello stomaco.

Raggi X di Roentgen anche a scopo curativo.

* Gabinetto riservato per autoapplicazione.

Per trattative tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12.

Premiata Fabbrica a Vapore di BISCOTTI
Cavalier GAETANO GUELFI Navacchio (Pisa).
La più importante del genere in Italia — Obitricenze in molte Esposizioni internazionali — Esportazioni per tutto il mondo.
Guardarsi dalle innumerevoli contraffazioni

Emilio Carli & C.
Borgo Largo, 24-25 - PISA
GRANDI Magazzini
Mobili - Letti in ferro - Tappeti - Stoffe - Carte da parati - Ammobiliamenti completi di ogni genere e stile.
Reperto FURBES per ammobiliamenti A VOLO
LETTOREI AVANTI E DI DISSO.
PREZZI MITISSIMI.

Acqua Acidula di Agnano - Pisa.

Gassosa naturale Alcalina-Ferruginea-Diuretica
Concessionario Prof. G. GASPERINI e Comp.
La più pura e la più gradevole fra le acque da tavola. Senza rivali per combattere la malattia dello stomaco, della milza, del fegato, la diatesi urica ed i catarri vesicali.
L'ACQUA è l'unica sorgente allacciata alla roccia viva, e perciò la sola garantita da ogni impurità.
Prima di usare le acque minerali, agitate bene i recipienti, osservando se conservano la loro limpidezza!
Garantiti dalle falsificazioni dell'Agnano, esigendo sempre sui recipienti la cartolina di garanzia e la sigillette con la marca depositata. — Strappate sempre la cartolina, e leggete attraverso al vetro, sui taracoli, l'impronta «Acqua d'Agnano - Pisa».
Per commissioni, corrispondenze, ecc. dirigersi: Amministrazione dell'Acqua di Agnano, Via Capalotti, 11 in Pisa. — Telefono num. 155.

AMBULATORIO per le MALATTIE degli OCCHI
DOTT. G. B. MEI
già Assistente alla Clinica Oculistica.
CONSULTAZIONI: dalle ore 8 alle ore 10. — Via Santa Maria, numero 71, PISA.

F. LI CELLAI
PISA - Lung'Arno Regio, numero 4 - PISA.
Telefono numero 62.

Impianti di Luce Elettrica e Campanelli — Gran Deposito di Stufe Americane di tutte le forme — Lami portatili Acetilene sicuri e eleganti.

Rinomata Fabbrica di VELOCIPEDI
ARTURO MONTECCHI

Via Tavolara - PISA - Via S. Frediano

Rappresentanza e deposito di Biciclette delle prime fabbriche estere e nazionali e delle insuperabili Motociclette F. N. Motociclette, Zedel ed Antagne - Riparto Motociclette per noleggio - Ricco assortimento in gomma, accessori e pezzi di ricambio - Macchine d'occasione - Cambi - Officina per qualsiasi riparazione. Officina elettro-galvanica per la nichelatura.

LATTERIA PARDELLI
a San Michele degli Scalzi num. 8
(presso la Villa Paradisi).

È la sola dichiarata immune da tutte le affezioni tubercolari dall'Ufficio Comunale d'Igiene, che sottopone annualmente tutta la maceria alla prova della Tubercollina Cok (prova infallibile) a mezzo del Veterinario Comunale signor Dott. Silvio Barberi. — A garanzia l'Ufficio stesso applica sulle macerie un timbro a fuoco, recante il millesimo. Servizio a domicilio in vasi di vetro sterilizzati, racchiusi in bombole sigillate. Le commissioni si ricevono alle Farmacie Devoto Petri e Lori, Via Fibonacchi.

Pisa: Tipografia di Francesco Mariotti.

